



MiT Sim S.p.A.

**INFORMATIVA AL PUBBLICO
AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033**

30 APRILE 2026



MiT Sim S.p.A.

Legenda:

- 1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio**
- 2. Governance**
- 3. Fondi propri**
- 4. Politiche e prassi di remunerazione**



MiT Sim S.p.A.

**INFORMATIVA SU OBIETTIVI E POLITICHE DI
GESTIONE DEL RISCHIO
(ESERCIZIO 2025)**

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL 27 NOVEMBRE 2019



Dichiarazione sul rischio ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Ai sensi della vigente regolamentazione che norma i processi di adeguatezza patrimoniale e di gestione del rischio di liquidità, il Consiglio di Amministrazione di MIT SIM S.p.A., su proposta del Direttore Generale, sentito il Collegio Sindacale, attesta, in relazione a quanto contenuto nel presente resoconto al 31 dicembre 2025 e dalle periodiche informative ricevute in corso d'anno, che gli Organi aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell'adeguatezza patrimoniale, del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati, dei dati e dei parametri utilizzati, nonché della coerenza tra questi ed i piani strategici triennali predisposti (2025-2027).

Più in particolare si informa che il quadro regolamentare europeo sulle imprese d'investimento, ovvero la Direttiva 2019/2034 e il Regolamento delegato 2019/2033, prevede che la Società, in base alla propria classe di appartenenza (CLASSE 2), deve mantenere:

- Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2033, alla SIM è richiesto di mantenere nel continuo un patrimonio di vigilanza, requisito di capitale minimo, determinato dal maggiore dei seguenti valori:

- requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
- il capitale iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
- il requisito calcolato secondo la metodologia dei K-factor.

La normativa identifica tre categorie di intermediari alle quali sono applicate regole prudenziali differenziate in ragione della loro rilevanza sistemica.

MIT SIM in relazione all'autorizzazione ricevuta alla detenzione delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela appartiene alla CLASSE 2 e, per tanto, è chiamata a verificare i valori relativi ai fattori K.

Al 31 dicembre 2025, il maggiore valore calcolato dalla SIM è risultato essere quello determinato dal requisito delle spese fisse generali che è pari ad Euro 842.609,70.

Il 15 aprile 2024 la SIM ha ricevuto comunicazione da parte di Banca d'Italia relativamente all'esigenza di adottare un capitale aggiuntivo (P2R, *Pillar II Requirement*) rispetto ai requisiti minimi regolamentari, così come rappresentato nel seguente prospetto riassuntivo.



CET 1 ratio	coeff capitale primario di classe 1	78%	
	— Capitale primario di classe 1		
	/ Requisito capitale minimo		
	$\geq 56\%$;	56%	
	req aggiuntivi sulla base SREP	22%	
		valore assoluto	164.000
TIER 1 ratio	coeff capitale classe 1	104%	
	— Capitale primario di classe 1		
	+ Capitale aggiuntivo di classe 1		
	/ Requisito capitale minimo		
	$\geq 75\%$;	75%	
	req aggiuntivi sulla base SREP	29%	
		valore assoluto	220.000
Total Capital ratio	coeff di capitale totale	139%	
	— Capitale totale / Requisito		
	capitale minimo $\geq 100\%$.	100%	
	req aggiuntivi sulla base SREP	39%	
		valore assoluto	293.000

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri di MIT possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, la Banca d'Italia ha anche individuato gli ulteriori livelli di capitale (P2G, *Pillar II Guidance*) di seguito riportati che la Sim è invitata a mantenere.

CET 1 ratio	coeff capitale primario di classe 1	97%	
	cet1ratio	78%	
	componente target (pillar2, guidance, p2g)	19%	
	P2G	valore assoluto	141.000
TIER 1 ratio	coeff capitale classe 1	123%	
	t1 ratio	104%	
	req aggiuntivi sulla base SREP	19%	
Total Capital ratio	coeff di capitale totale	158%	
	tc ratio	139%	
	req aggiuntivi sulla base SREP	19%	

Ciò premesso,

- a) il Consiglio di Amministrazione periodicamente (i) identifica e classifica i rischi cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento, (ii) incarica, nell'ambito delle attribuzioni di controllo del rischio, la Funzione di Risk Management dell'attività di identificazione e di classificazione dei rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento ed (iii) identifica e quantifica le soglie limite degli indicatori rilevanti utili per il monitoraggio continuo del rispetto dei requisiti patrimoniali;

- b) i membri del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale, i responsabili delle funzioni di Internal Audit e Risk Management hanno validato gli esiti della valutazione dei rischi;
- c) Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, il contesto macroeconomico rimane, ormai da tempo, incerto e complesso. Nel terzo trimestre del 2025 l'attività economica degli Stati Uniti ha continuato a crescere in modo sostenuto, anche grazie agli investimenti nelle tecnologie legate all'intelligenza artificiale. Questi ultimi hanno fornito un contributo particolarmente rilevante, sostenendo al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha inoltre favorito l'attività economica in Cina, nonostante la persistente debolezza della domanda interna. Il quadro internazionale resta tuttavia appesantito da una prolungata instabilità politica e dai conflitti tuttora in corso.

A ciò si aggiunge una forte incertezza nelle politiche commerciali, alimentata dal susseguirsi di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. L'OCSE prevede che nel 2026 la crescita mondiale possa registrare un lieve rallentamento. Su queste prospettive gravano infatti rischi al ribasso legati alle tensioni commerciali e geopolitiche, nonché alla possibilità di correzioni nei mercati finanziari, in particolare nel settore tecnologico.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle proiezioni elaborate in dicembre da Banca d'Italia, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027- 2028.

Nel corso delle riunioni di ottobre e dicembre 2025, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto sostanzialmente stabile. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha continuato a riflettere una domanda ancora debole, mantenendosi su livelli stazionari; al contrario, si è rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, in particolare per l'acquisto di immobili.

I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di aspettative ancora poco favorevoli riguardo all'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi a un ritmo moderato, sostenuta dal settore dei servizi – in particolare da quelli rivolti alle imprese – e da un recupero dell'attività industriale.

- d) I mercati finanziari hanno beneficiato della crescita dell'economia statunitense e del costante rientro dell'inflazione, con ritorni generalmente positivi, ma molto diversi tra titoli di debito e di capitale: il 2025 si è confermato un anno estremamente positivo per i mercati azionari. Nonostante alcuni picchi di volatilità, il contesto macroeconomico favorevole e i tagli dei tassi da parte delle principali Banche Centrali hanno sostenuto gli indici.

Negli Stati Uniti, l'S&P 500, comprensivo dei dividendi, ha guadagnato il 17,9%. Segue l'indice del Dow Jones, che ha chiuso il periodo con un progresso di circa il +13,38%. In Europa, l'EuroStoxx ha messo a segno un +25,2%, mentre i mercati emergenti si sono confermati i più performanti, chiudendo con un +32,1%. Piazza Affari si è distinta con un rialzo del 37,4%, spinta da tassi in calo e da un quadro di crescita positivo.

L'indice FTSE Italia Growth nel corso dell'esercizio fino al 31 dicembre 2025, ha registrato una performance positiva seppure più moderata, pari all'8% circa. Nel secondo semestre 2025, il mercato Euronext Growth Milan (EGM) ha consolidato il recupero registrato nella prima parte dell'anno. L'indice FTSE Italia Growth ha chiuso l'esercizio in territorio positivo rispetto ai minimi del 2024, pur con un andamento volatile e caratterizzato da marcate rotazioni settoriali.

Il contesto macroeconomico - influenzato dall'evoluzione delle aspettative sui tassi di interesse e dalle persistenti tensioni geopolitiche già descritte - ha continuato a incidere sulla propensione al rischio degli investitori, determinando una selettività più elevata rispetto al passato. Nonostante ciò, nella seconda parte dell'anno si è osservata una maggiore stabilizzazione delle valutazioni e un progressivo ritorno di interesse verso le small cap di qualità, a testimonianza dell'attrattiva delle aziende quotate su EGM.

Sul fronte del valore, il 2025 è stato un anno eccezionale. La capitalizzazione totale del mercato è balzata a 1.077 miliardi di euro, segnando una crescita del 28,8% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato trainato soprattutto dalle società italiane, il cui valore è aumentato del 40,6%, grazie alla spinta decisiva del settore finanziario. Di conseguenza, Borsa Italiana ha assunto un peso molto maggiore nell'economia nazionale, con il rapporto tra capitalizzazione e PIL che è passato dal 38% a quasi il 48%.

Anche l'attività di compravendita è stata molto intensa. Gli scambi di azioni sono cresciuti del 30%, mentre il comparto dei titoli di Stato ha registrato un balzo del 39%. Grande successo hanno avuto anche gli strumenti moderni come ETF, certificati e derivati, che hanno visto i volumi salire tra il 12% e il 44%. Al contrario, si è assistito a un crollo verticale per i fondi comuni, i cui scambi si sono quasi dimezzati con una riduzione del 45%.

- e) Il 2025 è stato un anno di forte crescita per i mercati finanziari italiani, caratterizzato da un aumento significativo del valore complessivo nonostante una leggera diminuzione del numero di società quotate. A fine anno, le aziende vigilate dalla Consob erano 426, un dato in calo rispetto alle 434 di fine 2024, ma in lieve recupero grazie alla ripresa del secondo semestre. Questa dinamica riflette due andamenti opposti: da un lato, il mercato principale (Euronext Milan) ha continuato a diminuire, passando a 198 società senza nuove ammissioni; dall'altro, il mercato delle piccole e medie imprese (Euronext Growth Milan) ha mostrato una buona vitalità, recuperando verso fine anno e portandosi a 211 società.

Nel corso del 2025, il mercato Euronext Growth Milan ha evidenziato una stabilizzazione del flusso di nuove ammissioni rispetto al 2024, un dato in linea con l'anno precedente ma ancora significativamente inferiore rispetto ai livelli di picco registrati negli anni passati.

Parallelamente, si è registrato un marcato incremento delle operazioni di delisting, che hanno raggiunto 19 società, in aumento di 5 unità rispetto al 2024. Nel complesso, tale dinamica ha determinato un saldo tra ingressi e uscite ancora positivo, seppur minimo.

Nonostante tutti i fenomeni descritti, il mercato Euronext Growth Milan si conferma di nuovo come il mercato borsistico italiano più attivo: è il quattordicesimo anno consecutivo in cui si quotano più società su EGM che sul listino principale. Per la prima volta nella storia di Borsa Italiana nell'anno 2025 non c'è stata nessuna IPO sul listino principale.

Il processo del controllo dei rischi, basato sul bilancio del 2025, è sviluppato dalla Funzione di Risk Management congiuntamente con le strutture deputate alla redazione del bilancio aziendale, sentito il Direttore Generale e in accordo con le altre funzioni di controllo, sulla base della delega ricevuta dall'Consiglio di Amministrazione, in relazione al bilancio di riferimento e alle indicazioni contenute nel piano strategico approvati dall'organo di supervisione strategica.

2) Il capitale primario di Classe I, al 31 dicembre 2025, risulta essere pari ad Euro 2.296.886,56. Il total capital ratio alla data del 31 dicembre 2025, evidenzia un valore del 273% rispetto al requisito minimo regolamentare mentre il risultato dell'esercizio risulta in perdita per un valore di Euro 458.609. Si rileva quindi la soddisfazione altresì dei requisiti aggiuntivi richiesti da Banca d'Italia anche a livello prudenziale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2026 ha approvato il budget per il 2026 e le proiezioni per il 2027 – 2028 (il cd. piano "base", con il confronto con i dati a consuntivo del bilancio 2025) che riflette le aspettative del management circa la ragionevole evoluzione del business aziendale e dei relativi ricavi per il suddetto periodo.



Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un risultato di esercizio negativo pari ad 458.609 euro, al netto delle imposte.

MIT SIM essendo autorizzata all'attività di negoziazione in conto proprio è, di conseguenza, soggetta alla normativa BRRD e quindi redige uno specifico Piano di risanamento.

Rischio di Liquidità ILAAP

Il processo annuale di ILAAP richiede un giudizio di adeguatezza sulla posizione di liquidità e sulla stabilità delle fonti di finanziamento. Questo giudizio ha l'obiettivo di mostrare quali siano i principali motivi di variazione della posizione di liquidità nell'ultimo anno e di fornire spiegazioni anche sull'evoluzione delle metriche principali usate per indirizzare i differenti aspetti del rischio di liquidità.

Sulla base della regolamentazione IFR la SIM è chiamata a mantenere un livello minimo di liquidità nel continuo pari a 1/3 del coefficiente delle spese fisse generali.

Alla fine del 2025, la situazione di liquidità di MIT SIM, pari a Euro 882.195, è reputata adeguata e i sistemi di gestione di rischio, valutati sulla base dell'operatività nel continuo, risultano adeguati al profilo ed alla strategia della SIM.

Milano, 30 aprile 2026

MIT SIM S. p. A.

Barbara Colona

Direttrice Generale



Obiettivi e politiche di gestione del rischio 2025 (esercizio 2025)

Premessa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dei rischi a cui è esposta la SIM vede coinvolti i seguenti soggetti:

1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con periodicità ricorrente:

- determina il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso al momento dell'approvazione del Resoconto ICARAP. La stima dovrà tener conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività; dovrà inoltre essere coerente con il Piano Strategico pluriennale;
- monitora l'adeguatezza del processo di Risk Management;
- valuta il Resoconto ICARAP, identificando eventuali aree di miglioramento, sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo, individuando specificamente le eventuali carenze del processo, le azioni correttive da porre in essere, la pianificazione temporale delle medesime;
- approva il Resoconto ICARAP da inviare alla Banca d'Italia entro il 30 aprile di ogni anno, ovvero entro l'eventuale diversa scadenza determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- determina il livello adeguato di liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti.

2. Collegio Sindacale

L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICARAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa; a tal fine il Collegio Sindacale valuta il Resoconto ICARAP esprimendo il proprio parere.

3. Amministratore Delegato/ Direttore Generale

L'Amministratore Delegato / Direttore Generale, con periodicità ricorrente, sulla base dell'informativa ricevuta dalla Funzione Risk Management, valuta il grado di esposizione al rischio e i presidi adottati per mitigarlo; valuta, altresì ed eventualmente approva le proposte di introduzione di nuovi presidi per le aree maggiormente a rischio o per le aree per le quali si è individuato un margine di miglioramento.

4. Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management, nell'ambito delle attribuzioni di controllo del rischio e di responsabile del Processo ICARAP, definisce il sistema di gestione del rischio dell'impresa, identificando e classificando i rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento, e fornisce con periodicità ricorrente al Consiglio di Amministrazione informativa in merito.

MIT SIM è soggetta a BRRD e, pertanto, redige il Piano di risanamento. Per le caratteristiche quantitative della SIM il piano di risanamento è redatto in forma semplificata ai sensi del punto 6 delle "Disposizioni in materia di piani di risanamento".

Il 30 aprile 2026 il Piano di risanamento è stato sottoposto a revisione dal Consiglio di Amministrazione e successivamente trasmesso alla Banca d'Italia.



Requisiti Patrimoniali

La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, definita seguendo quanto disposto nel Regolamento 2019/2033 all'articolo 9, conferma che la SIM dispone di fondi propri, calcolati conformemente alle disposizioni della Parte due, Titolo I, Capo 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013, che soddisfano in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$

La SIM è autorizzata al servizio di negoziazione per conto proprio (tramite il quale viene effettuata l'attività di *Specialist* sul mercato Euronext Growth Milan), esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e di collocamento, senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; la SIM è autorizzata ad operare con detenzione della disponibilità della clientela.

L'esposizione al rischio di riduzione del valore patrimoniale si può concretizzare a seguito della riduzione di valore delle attività detenute nel portafoglio di negoziazione o a seguito della riduzione delle commissioni attive generate dal servizio di ricezione e trasmissione ordini o dalla perdita di clienti per il quali viene svolta l'attività di *Specialist* o di Euronext Growth Advisor.

Al fine di mantenere un attento controllo la SIM ha ritenuto opportuno adottare un criterio di mantenimento di una soglia rilevante di capitale primario Classe 1 in valore assoluto in quanto il requisito minimo può variare in funzione dell'andamento delle variabili ai sensi dell'articolo 11 della IFR.

Nello specifico, le soglie di Capitale primario di Classe 1 (soglia quantitativa dei fondi propri corrispondente ai livelli percentuali in precedenza definiti), come da Piano di risanamento, sono:

- Warning Euro 2.000.000
- Trigger Euro 1.500.000

Al 31 dicembre 2025 si identificano i seguenti requisiti di capitale.

COEFFICIENTE	VALORE
Capitale minimo di Vigilanza	750.000
Requisito spese fisse generali	842.609,70
Somma fattori K	250.535,14

Tali valori, valutati alla luce dei fondi propri detenuti alla data del 31/12/2025 garantiscono rispettivamente una rilevante soglia di eccedenza sul capitale primario di classe 1 e anche sul capitale totale.

Coefficiente	Valore
Capitale minimo di vigilanza	750.000
Requisito spese fisse generali	842.609,70
Requisito relativo ai fattori K	250.535
Fondi Propri ("D" ex Art.11 IFR)	842.609,70
Requisito di fondi propri aggiuntivi	328.617,78
Orientamento sui fondi propri aggiuntivi	160.095,84
Requisito di fondi propri totali	1.331.323,32
Fondi Propri	2.296.887
Eccedenza/Deficit CET1 Ratio (56%)	1.825.025,57
Eccedenza/Deficit T1 Ratio (75%)	1.664.929,73
Eccedenza/Deficit TCR (100%)	1.454.277,30
Eccedenza/Deficit P2R (139%)	1.125.659,52
Eccedenza/Deficit P2G (158%)	965.563,68
% Fondi propri su "D" (ex. Art.11 IFR)	273%
% Fondi propri su Requisito di fondi propri totali (P2G)	173%

Il 15 aprile 2024 la SIM ha ricevuto da Banca d'Italia la comunicazione di chiusura del procedimento relativo all'imposizione di requisiti patrimoniali aggiuntivi. A conclusione del processo di revisione prudenziale 2023 (SREP, Supervisory Review and Evaluation Process) Banca d'Italia ha, quindi, richiesto alla SIM un capitale aggiuntivo (P2R, Pillar II Requirement) rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

CET 1 ratio	coeff capitale primario di classe 1	78%	
	— Capitale primario di classe 1		
	/ Requisito capitale minimo		
	>=56%;		56%
	req aggiuntivi sulla base SREP		22%
		valore assoluto	164.000
TIER 1 ratio	coeff capitale classe 1	104%	
	— Capitale primario di classe 1		
	+ Capitale aggiuntivo di classe 1		
	/ Requisito capitale minimo		
	>=75%;		75%
	req aggiuntivi sulla base SREP		29%
		valore assoluto	220.000
Total Capital ratio	coeff di capitale totale	139%	
	— Capitale totale / Requisito		
	capitale minimo >=100%.		100%
	req aggiuntivi sulla base SREP		39%
		valore assoluto	293.000

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri di MIT possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, la Banca d'Italia ha individuato i livelli di capitale (P2G, Pillar II Guidance) che la Sim sarà invitata a mantenere.

CET 1 ratio	coeff capitale primario di classe 1	97%	
	cet1ratio		78%
	componente target (pillar2, guidance, p2g)		19%
	P2G	valore assoluto	141.000
TIER 1 ratio	coeff capitale classe 1	123%	
	t1 ratio		104%
	req aggiuntivi sulla base SREP		19%
Total Capital ratio	coeff di capitale totale	158%	
	tc ratio		139%
	req aggiuntivi sulla base SREP		19%

Rischio di concentrazione

Il Rischio di concentrazione riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui grandi volumi di negoziazioni, concluse per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno, che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi di interesse, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori.

Tale rischio riflette, inoltre, il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale, in linea con le previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013.

La SIM, adeguandosi a quanto previsto da tale Regolamento, mantiene un'azione di monitoraggio e controllo del rischio di concentrazione nei confronti dei clienti e ha redatto una specifica politica di gestione dei rischi di proprietà che definisce il sistema dei limiti operativi, il quale prevede un processo di *escalation* decisionale al verificarsi di determinate condizioni. Detto sistema di limiti operativi è sottoposto a periodica revisione, con frequenza almeno annuale, allo scopo di renderlo coerente con l'effettivo andamento del *business* della SIM.

Con riferimento al servizio di Ricezione e trasmissione ordini il rischio si potrebbe concretizzare in quanto in termini di volumi, si registra una concentrazione su un numero limitato di clienti il cui effetto netto, comprensivo dei costi, risulterebbe, comunque, non materiale.

I limiti sul portafoglio di negoziazione prevedono l'importo massimo detenibile nel portafoglio di proprietà per ogni singolo emittente che ha siglato con la SIM un accordo di *Specialist* e per il totale del portafoglio; posizioni diverse non possono essere prese in autonomia dalla sala operativa.

Il servizio di esecuzione degli ordini per conto dei clienti è svolto in maniera pressoché totale con riferimento alla clientela istituzionale che opera e regola in DVP e, pertanto, il rischio di dover far fronte



al regolamento di impegni dovuti ad inadempienze di soggetti terzi risulta nella sostanza poco significativo.

Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione ha definito specifici limiti di operatività in relazione al tipo di cliente / controparte.

Alla data del 31 dicembre 2025 non si sono osservate situazioni da segnalare.

Orderly wind-down

Con riferimento a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza e in linea con le indicazioni EBA del luglio 2022, EBA/RTS/2022/07, che richiedono di valutare e stimare il capitale necessario a garantire un orderly wind-down, la SIM ha effettuato un esercizio di simulazione per la redazione del bilancio di liquidazione, ipotizzando la continuità aziendale esclusivamente per l'attività di *Specialist* per un periodo di tempo limitato (3 mesi).

Dalla valutazione delle simulazioni relative all'Orderly Wind-down il costo complessivo stimato è pari a 820.301 Euro mentre la liquidità disponibile è pari a 1.014 mila Euro. Non si ritiene dunque di dover applicare requisiti aggiuntivi di fondi propri.

Rischi climatici e Ambientali

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il supporto delle Funzioni interne della stessa, ha proceduto ad una valutazione dell'attività svolta da MIT rispetto ai contenuti delle Aspettative e ai temi di maggior rilievo ivi indicati rispetto ai rischi climatici e ambientali, concludendo che rispetto all'attività svolta dalla SIM si ritiene che i rischi in parola non abbiano carattere di materialità, o in alcuni casi siano irrilevanti, rispetto alle aree di business nelle quali la SIM è attiva.

Rischio di liquidità

Con Rischio di liquidità si definisce il rischio che la SIM non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, tale rischio può manifestarsi a causa di diversi fattori.

Il Rischio di liquidità di breve termine si riferisce al rischio derivante dal disallineamento dei flussi di cassa in entrata ed in uscita nel breve termine (inferiore all'anno). La SIM non risulta esposta a tale rischio con riferimento alle operazioni che prevedono il pagamento delle commissioni contestualmente al regolamento; si consideri che per le commissioni delle attività con i clienti è previsto un flusso di pagamenti inferiore all'anno.

Il Rischio di liquidità di mercato si riferisce al rischio che la SIM possa fronteggiare un cambiamento di prezzo notevole e avverso, generato da fattori esogeni ed endogeni che comportino delle perdite, nella vendita di attivi considerati liquidi. MIT SIM è esposta a tale tipologia di rischio in quanto detiene esposizioni in strumenti finanziari; il rischio è, tuttavia, mitigato dalla liquidità degli strumenti detenuti in portafoglio, in quanto quotati e dalla presenza di un accordo con gli emittenti che disciplina il servizio prestato.

Il Rischio di liquidità intra-giornaliero emerge quando un'istituzione finanziaria non può onorare i pagamenti o le obbligazioni di liquidazione in maniera tempestiva, sia in condizioni normali sia in condizioni di stress. La SIM non è esposta a tale tipologia di rischio in quanto non effettua transazioni sui mercati finanziari che potrebbero esporla a questa tipologia di rischio.

Il Rischio di liquidità strutturale è definito come l'incapacità della SIM di procurarsi, in modo stabile e sostenibile, i fondi necessari per mantenere un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio /



lungo termine (oltre l'anno) ad un prezzo ragionevole senza impattare sulle operazioni giornaliere o sulla propria situazione finanziaria. Tale rischio potrebbe avere un potenziale impatto sul costo del finanziamento con conseguenze sui risultati dell'intermediario. MIT SIM non è esposta a tale tipologia di rischio in quanto non ha finanziamenti in essere e non prevede di ricorrere a finanziamenti a medio/lungo termine.

- Il rischio di liquidità, in virtù della Classe di appartenenza della SIM, viene monitorato mediante il requisito normativo di liquidità previsto all'interno della parte cinque, articolo 43, paragrafo 1, che stabilisce che “le imprese di investimento detengono un volume di attività liquide equivalente ad almeno un terzo dei requisiti relativi alle spese fisse generali calcolati conformemente all'articolo 13, paragrafo 1”. In aggiunta, come previsto dal piano di risanamento, il rischio di liquidità viene altresì monitorato sulla base del rapporto della liquidità disponibile (LD, costituita dalla somma dei saldi di conto corrente presso banche e del valore dei titoli altamente liquidabili presenti nel portafoglio di negoziazione, esclusi gli investimenti in titoli di capitale) sul limite minimo giornaliero della riserva di liquidità (LML), equivalente a un mese dei costi operativi rilevati nell'ultimo bilancio approvato. Warning ≤ 1.50
- Trigger ≤ 1.20

Il limite minimo liquidità (LML) è determinato come un dodicesimo del totale dei costi operativi della SIM. Il valore così definito, con riferimento al bilancio 2025 è pari a:

$$IRL = \frac{882.195}{3.861.216/12} = 2.74$$



MiT Sim S.p.A.

**INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE
(ESERCIZIO 2025)**

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL 27 NOVEMBRE 2019



Informativa ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Numero di incarichi amministratore affidati ai membri dell'Organo di gestione

Con riferimento alla richiesta espressa dall'art. 48, lettera a) del Regolamento (UE) 2019/2033 di pubblicare le informazioni inerenti ai dispositivi di governance interni relativamente al numero degli incarichi di amministratore affidati ai membri dell'Organo di gestione si riporta che al 31 dicembre 2025:

- la SIM ha adottato un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, di cui due dotati dei requisiti di indipendenza come da previsioni statutarie;
- è presente, altresì, un amministratore a cui è stato conferito l'incarico di supervisione dell'attività commerciale;
- la SIM ha nominato una Direttrice Generale;
- escludendo la nomina come membro del Consiglio di MIT SIM, il totale degli amministratori presenta n. 23 cariche in qualità di amministratore in società terze; per una media di n. 2,5 società per amministratore. Delle n. 23 cariche in qualità di amministratore in società terze n. 4 sono relative a carica di Amministratore Delegato o di Amministratore unico.



MiT Sim S.p.A.

Corso Venezia 16
20121 Milano - Italy

t. +39 02 873 990 69 ra.
f. +39 02 873 990 81

www.mitsim.it

Codice fiscale e Partita IVA:
10697450962

REA : MI 2551063

POLITICA IN MATERIA DI DIVERSITÀ NELLA SELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Referente della policy	Funzione Compliance
Approvato da	Consiglio di Amministrazione
Data	28 marzo 2022
Versione	1/2022



Sommario

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
4. PRINCIPI E OBIETTIVI DI COMPOSIZIONE	3
4.1. Obiettivi qualitativi	3
4.2. Obiettivi quantitativi	4
5. MONITORAGGIO E REVISIONE DELLA POLICY	4
6. INFORMATIVA	4
7. ENTRATA IN VIGORE	4



1. PREMESSA

Con il presente documento MIT SIM S.p.A. (“**MIT SIM**” o la “**SIM**”) intende adottare una politica in materia di diversità nella selezione dei membri del consiglio di amministrazione (“**Policy**” e “**Consiglio di Amministrazione**”), al fine di promuoverne una composizione diversificata in termini di percorso formativo e professionale, età e genere.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla SIM ⁽¹⁾ nella presente Policy sono stati elaborati nel rispetto del principio di proporzionalità e tenendo in considerazione i risultati dell’analisi comparativa sulla diversità pubblicati dall’EBA (*Report on the benchmarking of diversity practices at European union level (2018 data)* EBA/rep/2020/05).

Gli obblighi di informativa previsti dalla Policy sono predisposti in funzione della circostanza che la SIM non si qualifica come piccola e non interconnessa, ai sensi dell’art. 12 (1) dell’IFR.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento, ai sensi del quale la SIM è tenuta a pubblicare, contestualmente al proprio bilancio di esercizio, la politica di diversità adottata nella selezione dei membri dell’organo di gestione, i relativi obiettivi ed eventuali target stabiliti nel quadro di detta politica nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti (“**IFR**”);
- Paragrafi 102 e seguenti degli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (EBA/GL/2021/06 e ESMA 35-36-2319) del 2 luglio 2021 (“**Orientamenti**”).

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica in sede di nomina e di cooptazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

4. PRINCIPI E OBIETTIVI DI COMPOSIZIONE

La presente sezione della Policy ha la funzione di individuare gli obiettivi qualitativi e quantitativi, che la SIM deve considerare nella ponderazione delle caratteristiche dei membri del Consiglio di Amministrazione che, per diversità di percorso formativo e professionale, genere consentono una integrata, complementare ed equilibrata composizione.

Nella definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione, la SIM si impegna affinché i candidati non siano valutati con criteri diversi da quelli stabiliti dalla normativa applicabile (inclusi gli orientamenti e ogni altro documento o report prodotto dalle autorità di vigilanza), dallo statuto della SIM e dalla presente Policy.

4.1. Obiettivi qualitativi

Mediante la previsione di obiettivi qualitativi, e in aggiunta ai requisiti normativi applicabili in materia di esponenti aziendali di cui all’art. 13 del d.lgs. 58 del 1998 (“TUF”), la SIM promuove la presenza di esponenti aziendali in grado di assicurare un ampio spettro di qualità e di competenze, sia generali che specialistiche.

In particolare, nell’ambito del processo di candidatura e successiva nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, la SIM valuta la diversità della composizione anche sulla base dei seguenti criteri:

(1) La SIM è autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento di negoziazione per conto proprio, collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente, ricezione e trasmissioni di ordini, esecuzione degli ordini per conto dei clienti, nonché alla detenzione, anche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela.

- percorso formativo e professionale: i consiglieri dovrebbero garantire individualmente un apporto complessivo diversificato in termini di qualità, competenze ed esperienze pluriennali, maturate mediante percorsi di studi universitari e post universitari in materie economiche, giuridiche, e l'esercizio di attività i) professionali, ii) di amministrazione, controllo o direzione presso imprese o intermediari finanziari, bancari o assicurativi; iii) di insegnamento universitario inerenti materie giuridiche, economiche, tecnologiche;
- età: la presenza di Amministratori appartenenti a diverse fasce di età anagrafica.

4.2. Obiettivi quantitativi

Gli obiettivi quantitativi perseguono lo scopo di assicurare un'adeguata rappresentanza di tutti i generi in seno al Consiglio di Amministrazione.

In assenza di disposizioni normative in materia, la SIM ritiene necessario che almeno il 30% del numero totale degli amministratori eletti dagli azionisti appartenga al genere meno rappresentato.

In merito alla determinazione del numero minimo di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, si specifica che lo stesso andrà calcolato applicando la suddetta quota del 30% al numero totale degli amministratori; qualora il risultato non sia rappresentato da un numero intero, la componente decimale, nel caso in cui essa assuma valori compresi tra 0,5 a 0,9, verrà arrotondata all'unità immediatamente superiore, mentre, nel caso essa risulti compresa tra 0,1 e 0,4, sarà arrotondata all'unità immediatamente inferiore ⁽²⁾.

Gli obiettivi quantitativi non pregiudicano quanto previsto dallo statuto della SIM in materia di regole di composizione del Consiglio di Amministrazione e numero minimo di consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ⁽³⁾.

5. MONITORAGGIO E REVISIONE DELLA POLICY

La SIM valuta su base annuale il rispetto della Policy, e si impegna a revisionarla ogniqualvolta risulti necessario o sia richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente.

6. INFORMATIVA

La SIM pubblica sul proprio sito internet la presente Policy; inoltre, pubblica, sempre sul proprio sito internet, anche un report in cui fornisce evidenza dei relativi obiettivi ed eventuali target stabiliti nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti, nello stesso giorno in cui è pubblicato il proprio bilancio di esercizio.

7. ENTRATA IN VIGORE

La presente Policy entra in vigore il 28 marzo 2022.

(2) A titolo di esempio, si riportano i seguenti casi: (i) numero totale componenti il CdA pari a 9 → numero minimo amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari a 3 ($9 \times 30\% = 2,7$, arrotondato a 3); (ii) numero totale componenti il CdA pari a 7 → numero minimo amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari a 2 ($7 \times 30\% = 2,1$, arrotondato a 2); (iii) numero totale componenti il CdA pari a 5 → numero minimo amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari a 2 ($5 \times 30\% = 1,5$ arrotondato a 2).

(3) Ai sensi dell'art. 18 dello statuto della SIM: (i) il consiglio di amministrazione è formato da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a nove, secondo le determinazioni dell'assemblea, e (ii) l'indipendenza deve sussistere secondo i requisiti previsti (i) dall'art. 148, co. 3, del TUF e (ii) dalla normativa di attuazione del TUF e del TUB oppure, in assenza di tale normativa di attuazione, dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di volta in volta vigente.



MiT Sim S.p.A.

Corso Venezia 16
20121 Milano - Italy

t. +39 02 873 990 69 ra.
f. +39 02 873 990 81

www.mitsim.it

Codice fiscale e Partita IVA:
10697450962

REA : MI 2551063

**POLITICA IN MATERIA DI DIVERSITÀ
NELLA SELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
INFORMATIVA 2026 (ESERCIZIO 2025)**



Ai sensi delle previsioni della “Politica in materia di diversità nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, MIT SIM ha condotto l’esercizio di autovalutazione degli obiettivi e degli eventuali *target* stabiliti, i cui esiti sono di seguito riassunti.

Obiettivi qualitativi

Percorso formativo e professionale

L’esercizio di autovalutazione condotto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2023, volto a verificare l’idoneità individuale dei suoi componenti e collettiva dell’organo nella sua globalità, ha tenuto in considerazione:

- l’ambito di operatività e della SIM e i relativi rischi connessi;
- i requisiti normativi comunitari e nazionali e le indicazioni applicabili secondo il principio di proporzionalità;
- le caratteristiche dei Consiglieri in termini di percorso formativo e professionale.

La valutazione ha dato esito positivo riconoscendo l’idoneità collettiva del Consiglio di Amministrazione allo svolgimento efficace dei propri compiti.

In particolare, a seguito del processo di valutazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere in grado di prendere decisioni informate e di svolgere una corretta ed efficace attività di supervisione strategica, nei vari ambiti di propria competenza.

Valutando le conoscenze, le competenze e l'esperienza dei singoli membri dell'organo di gestione rispetto all’ambito di operatività della SIM e ai relativi rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto di essere collettivamente idoneo allo svolgimento dei propri compiti.

Presenza di Amministratori appartenenti a diverse fasce di età anagrafiche

Di seguito si rappresenta schematicamente la distribuzione per fasce di età anagrafica degli Amministratori al 31 dicembre 2025.

Composizione CdA esercizio 2025			Distribuzione componenti CdA per età anagrafica					
Nome	Cognome	Ruolo	Anno di nascita	Età	<40	tra 40 e 50	tra 50 e 60	>60
Corinna	zur Nedden	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1966	59			x	
Marco	Aluigi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1965	60			x	
Giovanni	Natali	Consigliere di amministrazione esecutivo	1966	59			x	
Osvaldo	Scalvenzi	Consigliere di amministrazione non esecutivo	1953	72				x
Roberto	Franzo	Consigliere di amministrazione non esecutivo	1965	60			x	
Noemi	Mondo	Consigliere di amministrazione non esecutivo	1985	40	x			
Francesca	Martino	Consigliere di amministrazione non esecutivo	1977	48		x		
Gaia	Sanzarello	Consigliere di amministrazione indipendente	1980	45		x		
Donatella	de Lieto Vollaro	Consigliere di amministrazione indipendente	1972	53			x	
Numero componenti CdA per fascia di età anagrafica					1	2	5	1
Distribuzione % componenti per fascia di età anagrafica					11%	22%	55%	11%

La Società, vista la dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ritiene che il requisito sia soddisfatto, denotando un'articolazione della medesima in linea con il percorso formativo e professionale dei singoli Consiglieri.

Obiettivi quantitativi

In relazione al requisito che almeno il 30% del numero totale degli Amministratori eletti dagli azionisti appartenga al genere meno rappresentato, si conferma che la composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'esercizio 2025, risultava essere la seguente:

- genere femminile, 56%,
- genere maschile, 44%.

Il requisito, quindi, risulta essere soddisfatto.

Milano, 30 aprile 2026

MIT SIM S. p. A.
Barbara Colona
Direttrice Generale



MiT Sim S.p.A.

**INFORMATIVA SUI FONDI PROPRI
(ESERCIZIO 2025)**

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL 27 NOVEMBRE 2019

Modello EU IF CC1.01 — Composizione dei fondi propri regolamentari (imprese di investimento diverse dalle imprese piccole e non interconnesse)

		(a)	(b)
		Importi	Fonte basata su numeri di riferimento/lettere dello stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	FONDI PROPRI	2.296.887	
2	CAPITALE DI CLASSE 1	2.296.887	
3	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	2.296.887	
4	Strumenti di capitale interamente versati	2.080.509	PASSIVO 110.
5	Sovrapprezzo azioni	1.294.264	PASSIVO 140.
6	Utili non distribuiti		
7	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate	-9.013	PASSIVO 160.
8	Altre riserve	-267.581	PASSIVO 150.
9	Interessi di minoranza inclusi nel capitale primario di classe 1		
10	Aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali		
11	Altri fondi		
12	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	-801.292	
13	(-) Strumenti propri di capitale primario di classe 1		
14	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente		
15	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti indirettamente		
16	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti sinteticamente		
17	(-) Perdite relative all'esercizio in corso	-458.609	PASSIVO 170.
18	(-) Avviamento		
19	(-) Altre attività immateriali	-2.482	ATTIVO 90.
20	(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali	-340.201	ATTIVO 100. b)
21	(-) Partecipazione qualificata al di fuori del settore finanziario che supera il 15 % dei fondi propri		
22	(-) Totale delle partecipazioni qualificate in imprese diverse da soggetti del settore finanziario che superano il 60 % dei fondi propri		
23	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
24	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo		
25	(-) Attività dei fondi pensione a prestazioni definite		
26	(-) Altre deduzioni		
27	Capitale primario di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
28	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
29	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
30	Sovrapprezzo azioni		
31	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
32	(-) Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1		
33	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente		
34	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti indirettamente		
35	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti sinteticamente		
36	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
37	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo		
38	(-) Altre deduzioni		
39	Capitale aggiuntivo di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
40	CAPITALE DI CLASSE 2		
41	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
42	Sovrapprezzo azioni		
43	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2		
44	(-) Strumenti propri di capitale di classe 2		
45	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti direttamente		
46	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti indirettamente		
47	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti sinteticamente		
48	(-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
49	(-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo		
50	Capitale di classe 2: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		

Modello EU ICC2 — Fondi propri: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

Modello flessibile.

Le righe devono corrispondere allo stato patrimoniale incluso nel bilancio sottoposto a revisione contabile dell'impresa di investimento.

Le colonne sono mantenute fisse, a meno che l'impresa di investimento abbia lo stesso perimetro di consolidamento contabile e regolamentare, nel qual caso i volumi devono essere indicati solo nella colonna a).

		a	b	c
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile	Nel perimetro di consolidamento regolamentare	Riferimento incrociato a EU IF CC1
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività — Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10. Cassa e disponibilità liquide	882.145		ATTIVO 10.
2	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.422.860		ATTIVO 20.
3	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.204.304		ATTIVO 40.
4	80. Attività materiali	209.009		ATTIVO 80.
5	90. Attività immateriali	2.482		ATTIVO 90.
6	100. a) Attività fiscali correnti	43.714		ATTIVO 100. a)
7	100. b) Attività fiscali anticipate	340.201		ATTIVO 100. b)
8	120. Altre attività	364.369		ATTIVO 120.
xxx	Totale attività	4.469.084		
Passività — Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.132		PASSIVO 10.
2	80. Altre passività	1.540.753		PASSIVO 80.
3	90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.629		PASSIVO 90.
4	60. Passività fiscali:	0		PASSIVO 60.
xxx	Totale passività	1.829.514		
Capitale proprio				
1	110. Capitale	2.080.509		PASSIVO 110.
2	140. Sovrapprezzi di emissione	1.294.264		PASSIVO 140.
3	150. Riserve: di utili	352.235		PASSIVO 150.
3	150. Riserve: altre	-619.816		PASSIVO 150.
4	160. Riserve da valutazione	-9.013		PASSIVO 160.
5	170. Utile (Perdita) d'esercizio	-458.609		PASSIVO 170.
xxx	Capitale proprio totale	2.639.570		

Modello EU I CCA — Fondi propri: caratteristiche principali degli strumenti propri emessi dall'impresa

		a
		Testo libero
1	Emittente	MIT SIM S.P.A.
2	Identificativo unico (ad es. CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005427510
3	Collocamento pubblico o privato	
4	Legislazione applicabile allo strumento	Italian Law
5	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	
6	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	2,08
7	Importo nominale dello strumento	1
8	Prezzo di emissione	
9	Prezzo di rimborso	
10	Classificazione contabile	110. Capitale
11	Data di emissione originaria	
12	Irredimibile o a scadenza	
13	Data di scadenza originaria	
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	
	Cedole/dividendi	
17	Cedole/dividendi fissi o variabili	
18	Tasso della cedola ed eventuale indice collegato	
19	Presenza di un "dividend stopper"	
20	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	
21	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	
22	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	
23	Non cumulativo o cumulativo	
24	Convertibile o non convertibile	
25	Se convertibile, eventi che determinano la conversione	
26	Se convertibile, integralmente o parzialmente	
27	Se convertibile, tasso di conversione	
28	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	
29	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	
30	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	
31	Meccanismi di svalutazione	
32	In caso di svalutazione, eventi che la determinano	
33	In caso di svalutazione, svalutazione totale o parziale	
34	In caso di svalutazione, svalutazione permanente o temporanea	
35	In caso di svalutazione temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	
36	Caratteristiche non conformi oggetto di disposizioni transitorie	
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	
38	Link alla versione integrale dei termini e delle condizioni dello strumento (segnalazione)	
(1) Inserire "N/A" se l'informazione non si applica		



MiT Sim S.p.A.

INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ATTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025

**AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL 27 NOVEMBRE 2019 E DEL
REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 DEL 26 GIUGNO 2013**

MIT SIM - INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ATTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025						
Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019 (IFR) - Art. 51						
CONTENUTI INFORMATIVA		INFORMAZIONI GENERALI	PERSONALE PIU' RILEVANTE			NOTE
Disposizione	Descrizione		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri di amministrazione delegati e Consiglieri non esecutivi	Direttore Generale e Responsabili dei servizi di investimento (personale dipendente che è a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante della SIM)	Responsabili delle Funzioni di controllo interno	
a)	le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, compresi il livello della componente variabile della remunerazione e i criteri per il suo riconoscimento, la politica relativa al pagamento in strumenti, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;	Si rinvia al capitolo 5 ed ai relativi paragrafi della "Policy in materia di remunerazione ed incentivazione" nella versione approvata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29 aprile 2025.				
b)	i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 30, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2019/2034;	Rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione, fino ad un massimo di:	3 : 1	3 : 1	0,3 : 1	
c)	informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'impresa di investimento, con indicazione degli elementi seguenti:	Alla data del 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione è risultato essere destinatario di compensi fissi per complessivi Euro 250.889, mentre il costo complessivo relativo al Personale Più Rilevante assunto alle dipendenze della Società è pari ad Euro 268.884.	Euro 250.889	Euro 272.061	Euro 6.788 (1)	(1) Si precisa che il CdA nella seduta del 19 dicembre 2024 ha deliberato l'esternalizzazione della Funzione Compliance e Risk Management con effetto a partire dal 23 gennaio 2025.
i)	gli importi della remunerazione riconosciuta nell'esercizio finanziario, suddivisi in remunerazione fissa (con la descrizione delle componenti fisse) e remunerazione variabile, e il numero dei beneficiari;	Nel corso dell'esercizio 2025, l'ammontare complessivo delle remunerazioni fisse e variabili riconosciute al personale dipendente, è stato di Euro 978.062 a favore di n. 15 beneficiari, così suddivisi: - retribuzioni fisse, Euro 646.525 riconosciute a n. 15 beneficiari; - retribuzioni variabili, Euro 316.480 riconosciute a n. 7 dipendenti beneficiari.	Retribuzioni fisse, Euro 302.898 riconosciuti a n. 10 Amministratori	Retribuzioni fisse: Euro 223.823 riconosciuti a n. 2 beneficiari Retribuzioni variabili: Euro 45.061 riconosciuti a n. 1 beneficiario	Retribuzioni fisse: Euro 6.788 riconosciuta ad 1 beneficiario.	
ii)	gli importi e le forme della componente variabile riconosciuta della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie, separatamente per la parte versata in anticipo e per la parte differita;	Tutti gli importi indicati sono stati corrisposti in contanti.				
iii)	gli importi delle remunerazioni differite riconosciute per periodi di prestazione precedenti, suddivisi tra l'importo che matura nel corso dell'esercizio e l'importo che maturerà negli esercizi successivi;	Non applicabile, in quanto, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state riconosciute remunerazioni differite per periodi di prestazioni precedenti.				
	l'importo della remunerazione differita che matura nel corso dell'esercizio che è	Non applicabile, in quanto, nel corso dell'esercizio, non matura alcuna remunerazione differita.				

MIT SIM - INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ATTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025						
Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019 (IFR) - Art. 51						
CONTENUTI INFORMATIVA		INFORMAZIONI GENERALI	PERSONALE PIU' RILEVANTE			NOTE
Disposizione	Descrizione		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri di amministrazione delegati e Consiglieri non esecutivi	Direttore Generale e Responsabili dei servizi di investimento (personale dipendente che è a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante della SIM)	Responsabili delle Funzioni di controllo interno	
iv)	versato nel corso dello stesso, ridotto mediante correzioni delle performance;					
v)	la remunerazione variabile garantita riconosciuta durante l'esercizio e il numero dei beneficiari;	Euro 15.000,00, in contanti, riconosciuto a n. 1 beneficiario (risorsa non appartenente alla categoria del Personale più rilevante).				
vi)	i trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio;	Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati liquidati trattamenti di fine rapporto per Euro 76.183, riconosciuti a 4 beneficiari.		Euro 26.616 riconosciuti ad un beneficiario	Euro 36.091 riconosciuti ad un beneficiario	
vii)	gli importi dei trattamenti di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, suddivisi tra quelli versati in anticipo e quelli differiti, il numero di beneficiari e il trattamento di fine rapporto più elevato che è stato riconosciuto a una singola persona;	Nel corso del 2025 sono stati riconosciuti trattamenti di fine rapporto per Euro 63.529, riconosciuti a 13 beneficiari. Non sono stati riconosciuti trattamenti di fine rapporto in anticipo. Il trattamento di fine rapporto più elevato riconosciuto ad una singola persona è pari a Euro 15.517.				
d)	informazioni indicanti se l'impresa di investimento beneficia di una deroga di cui all'articolo 32, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2019/2034	La SIM beneficia delle previsioni di cui all'articolo 32, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2019/2034, ai sensi della lettera a) del medesimo paragrafo (2)				(2) "4. Il paragrafo 1., lettere j) e l), e il paragrafo 3, terzo comma, non si applicano a: a) un'impresa di investimento, ove il valore delle sue attività in bilancio e fuori bilancio sia, in media, pari o inferiore a 100 milioni di EUR nel quadriennio immediatamente precedente l'esercizio finanziario in questione; [...]"
	Ai fini del primo comma, lettera d), le imprese di investimento che beneficiano di detta deroga indicano se la deroga è stata concessa in virtù dell'articolo 32, paragrafo 4, lettera a) o b), della direttiva (UE) 2019/2034 o in virtù di entrambe. Esse indicano inoltre a quale dei principi di remunerazione applicano la deroga o le deroghe, il numero dei membri del personale che ne beneficiano e la loro remunerazione complessiva, suddivisa in remunerazione fissa e variabile.	La SIM applica la deroga a tutte le previsioni di cui all'art. 32, paragrafo 1., lettere j) e l) e paragrafo 3. Per il dettaglio, si rinvia al par. 2.2 - Applicazione del principio di proporzionalità della Policy in materia di remunerazione e incentivazione approvata dall'Assemblea in data 29 aprile 2025.				

Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) - Art. 450

CONTENUTI INFORMATIVA		INFORMAZIONI GENERALI	PERSONALE PIU' RILEVANTE			NOTE
Disposizione	Descrizione		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri di amministrazione delegati e Consiglieri non esecutivi	Direttore Generale e Responsabili dei servizi di investimento (personale dipendente che è a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante dellaSIM)	Responsabili delle Funzioni di controllo interno	
	<i>In merito alla politica e alle prassi di remunerazione del-l'ente relative alle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente, l'ente pubblica almeno le seguenti informazioni:</i>					
a)	<i>informazioni relative al processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione, nonché numero di riunioni tenute dal principale organo preposto alla vigilanza sulle remunerazioni durante l'esercizio, comprese, se del caso, informazioni sulla composizione e sul mandato del comitato per le remunerazioni, il consulente esterno dei cui servizi ci si è avvalsi per definire la politica di remunerazione e il ruolo delle parti interessate;</i>	La SIM, in linea con le previsioni della normativa vigente ed applicabile, ha adottato un articolato processo di definizione delle proprie politiche di remunerazione ed incentivazione, così come descritto nell'omomina "Policy" approvata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29 aprile 2025. La SIM non ha costituito il comitato per le remunerazioni.				
b)	<i>informazioni sul collegamento tra remunerazione e performance;</i>	La componente variabile della remunerazione è parametrata a indicatori di performance della SIM e misurata al netto dei rischi concernenti l'operatività, in un orizzonte temporale e tiene conto del livello delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività e gli investimenti intrapresi. In particolare, alla definizione della componente variabile concorrono diversi elementi quantitativi e qualitativi e, specificamente: indicatori legati alla performance della SIM (corretti per l'esposizione ai rischi); esiti delle valutazioni sul Personale. Gli obiettivi e i parametri su cui è determinato l'ammontare della remunerazione variabile sono ben individuati, chiari, oggettivi o comunque fondati sui criteri.				

Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) - Art. 450

CONTENUTI INFORMATIVA		INFORMAZIONI GENERALI	PERSONALE PIU' RILEVANTE			NOTE
Disposizione	Descrizione		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri di amministrazione delegati e Consiglieri non esecutivi	Direttore Generale e Responsabili dei servizi di investimento (personale dipendente che è a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante dellaSIM)	Responsabili delle Funzioni di controllo interno	
c)	<i>le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'adeguamento ai rischi, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;</i>	La retribuzione non è basata esclusivamente o prevalentemente su criteri commerciali quantitativi – espressione delle performance economiche conseguite dalla SIM e della missione – gli obiettivi di lungo periodo – ma tiene conto di adeguati criteri qualitativi che riflettano la conformità alla regolamentazione applicabile, l'equo trattamento dei clienti e la qualità dei servizi prestati ai clienti stessi, nonché che incoraggino ad agire nel migliore interesse La remunerazione variabile dei Responsabili delle funzioni di controllo, ove prevista, non può essere vincolata a performance o risultati di tipo economico, dovendo essere unicamente legata a performance di natura qualitativa. La SIM può subordinare l'attribuzione della remunerazione variabile ai Responsabili delle funzioni di controllo ad obiettivi di sostenibilità aziendale della Società (c.d. gates), purché tale scelta non sia fonte di conflitti di interesse. Il periodo di valutazione della performance è almeno annuale. La SIM può adottare piani di incentivazione a lungo termine basati su un arco di tempo futuro pluriennale in linea con le previsioni di cui alle Disposizioni di Vigilanza.				
d)	<i>i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della direttiva 2013/36/UE</i>	Rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione, fino ad un massimo di:	3 : 1	3 : 1	0,3:1	
e)	<i>informazioni sui criteri di valutazione delle performance in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;</i>	Tali criteri non sono stati definiti, in quanto, non è stata specificatamente prevista l'ipotesi di specie.				
f)	<i>i principali parametri e le motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria;</i>	Non applicabile, in quanto la definizione puntuale dei parametri in argomento, relativamente all'esercizio 2025, non è avvenuta.				
g)	<i>informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per linee di attività;</i>					

Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) - Art. 450

CONTENUTI INFORMATIVA		INFORMAZIONI GENERALI	PERSONALE PIU' RILEVANTE			NOTE
Disposizione	Descrizione		Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri di amministrazione delegati e Consiglieri non esecutivi	Direttore Generale e Responsabili dei servizi di investimento (personale dipendente che è a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante dellaSIM)	Responsabili delle Funzioni di controllo interno	
h)	informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente, con indicazione dei seguenti elementi:	Si rinvia alla precedente sezione "IFR", lettera c) e c) punti i), ii) e III)				
i)	gli importi della remunerazione per l'esercizio, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari;					
ii)	gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie;					
iii)	gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivisi in quote attribuite e non attribuite;					
iv)	gli importi delle remunerazioni differite riconosciuti durante l'esercizio, pagati e ridotti mediante correzioni delle performance;	Non applicabile, in quanto la casistica non si è manifestata.				
v)	i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;	Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati liquidati trattamenti di fine rapporto per Euro 76.183, riconosciuti a 4 beneficiari.		Euro 26.616 riconosciuti ad un beneficiario	Euro 36.091 riconosciuti ad un beneficiario	
vi)	gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato riconosciuto per persona;	Nel corso del 2025 sono stati riconosciuti trattamenti di fine rapporto per Euro 63.529, riconosciuti a 13 beneficiari. Non sono stati riconosciuti trattamenti di fine rapporto in anticipo. Il trattamento di fine rapporto più elevato riconosciuto ad una singola persona è pari a Euro 15.517.				
i)	il numero di persone remunerate con 1 milione di EUR o più per esercizio, per remunerazioni tra 1 e 5 milioni di EUR ripartite in fasce di pagamento di 500.000 EUR e per remunerazioni pari o superiori a 5 milioni di EUR ripartite in fasce di pagamento di 1 milione di EUR;	Non applicabile, in quanto non sono riconosciute retribuzioni o compensi corrispondenti agli importi quivi citati.				

The image features a large, white, bold 'MT' logo centered on a dark teal background. The background is a collage of financial data, including a bar chart with numerical values, a line graph with a jagged line, and various technical analysis labels like 'D5H', 'VT5', 'AAW', and 'R4G'. The overall aesthetic is professional and data-driven.

MT